«I nostri ragazzi trovano lavoro»

Il bilancio dell'Asev: a fine corsi, su 46 allievi, 26 sono già assunti

Formatori a confronto

Martina Marchi

«Le aziende che si rivolgono a noi hanno difficoltà a trovare giovani qualificati»

Tiziano Cini

«I giovani che frequentano questi corsi si sono rimessi in gioco con successo»

Simona Panichi

«Alla fine dei percorsi con noi hanno un'opportunità in più per fare quello che gli piace»

L'INIZIATIVA L'Agenzia per lo sviluppo dell'Empolese Valdelsa ospiterà il Color Party di fine corso

di TOMMASO CARMIGNANI

INTRAPRENDERE la strada per il diploma e rendersi conto che non è quella che fa per te e ritrovarsi al tempo stesso senza un lavoro e un titolo di studio. Si tratta di una condizione che al giorno d'oggi è tipica di molti giovani, ma tra l'iniziare a girare a destra e a sinistra consegnando curriculum e il 'rimettersi' nelle mani dei genitori esiste un'alternativa chiamata Asev. Dati alla mano, i corsi che l'agenzia per lo sviluppo dell'Empolese Valdelsa organizza a beneficio di ex studenti dai 16 ai 18 anni rappresentano un buon viatico per inserirsi all'interno del mondo del lavoro, con l'obiettivo di formare al tempo stesso uomini e professionisti. «Lo abbiamo toccato con mano. Le aziende che si rivolgono a noi – spiega Martina Marchi dell'Asev – hanno difficoltà a trovare giovani qualificati, laddove qualificati non significa soltanto in grado di svolgere un certo tipo di lavoro, ma anche di approcciarsi come si deve al mondo delle imprese. Persone che quando affrontano un colloquio o si presentano per la prima volta davanti al titolare non chiedono quanto gli spetta di ferie o quanto c'è da lavorare». Ne sono un esempio i quattro corsi di formazione appena conclusi, finalizzati al conseguimento delle qualifiche professionali per addetto sala bar, meccanico auto, aiuto elettricista e carrozziere. Su un totale di 46 allievi, 26 hanno già trovato un impiego nelle aziende che si sono messe a disposizione per gli stage.

COSTRUIRE UN FUTURO
I percorsi formativi di Asev per i giovani da 16 a 18 anni che hanno lasciato la scuola

I corsi hanno una durata di due anni e sono totalmente gratuiti per gli studenti, perché finanziati attraverso bandi della Regione Toscana. In questo momento ce ne sono altri quattro in svolgimento (due per addetto sala bar, uno per addetto alle vendite e uno per meccanico auto), con un totale di 61 ragazzi coinvolti. «Tecnicamente si chiamano corsi drop out – dice Simona Panichi, anche lei dell'Asev – perché si rivolgono a tutti quei giovani che a un certo punto decidono di lasciare la scuola e non sanno bene cosa fare. La richiesta di personale qualificato spesso li esclude dalla ricerca di un lavoro di qualità, mentre alla fine dei percorsi che svolgono con noi hanno un'opportunità in più per andare a fare quello che gli piace». Asev annuncia che in futuro parteciperà ad altri bandi per ottenere finanziamenti. «Si tratta di corsi molto importanti – spiega Paolo Picchi, che oltre ad animare il Color Party è anche titolare di uno storico negozio di sport – e vi assicuro che la differenza tra un ragazzo che si è formato qui ed uno che si muove per conto proprio si vede». Gli fa eco Tiziano Cini, direttore Asev. «I giovani che frequentano questi corsi – dice – si sono rimessi in gioco ed hanno ribaltato, con successo, una condizione di svantaggio derivante dall'abbandono scolastico. Un esempio virtuoso che coniuga politiche formative e sociali».

I fondi

Finanziamenti coi bandi regionali

I corsi per ex studenti che si tengono nei locali di via delle Fiascaie e poi con stage in azienda durano due anni e sono totalmente gratuiti per i corsisti, perché finanziati attraverso bandi della Regione Toscana

Le materie

Addetti alla sala bar e anche alle vendite

In questo momento all'Asev sono ancora in corso di svolgimento altri quattro corsi di formazione: due sono per addetto sala bar, uno per addetto alle vendite e uno per meccanico auto

ANIMATORE Paolo Picchi

LA FESTA

«Consegniamo i diplomi con un grande 'Color party'»

SI SVOLGERA' mercoledì prossimo davanti alla sede dell'Asev, in via delle Fiascaie, la cerimonia di consegna degli attestati di qualifica dei quattro corsi professionalizzanti rivolti a ragazzi di età compresa tra 16 e 18 anni che avevano lasciato la scuola senza conseguire il diploma. Un evento solenne che si trasformerà in occasione di divertimento, perché dalle 21,30 in poi la piazza si animerà col *Color Party*, una festa dedicata non soltanto ai 46 giovani che hanno ottenuto l'attestato per addetto sala bar, meccanico auto, addetto elettricista e carrozziere, ma anche ai 61 che stanno attualmente partecipando agli altri quattro corsi che sono tuttora in svolgimento.

Alla serata saranno presenti anche l'assessore regionale alla formazione, Cristina Grieco, e il sindaco di Empoli, Brenda Barnini. Ogni percorso ha avuto una durata complessiva di 2.100 ore, di cui 1.300 di aula e laboratorio e 800 di stage in azienda. La scelta della festa non è casuale. «Il *Color party* – spiega Paolo Picchi, organizzatore della serata – è un rituale che fanno in India come buon auspicio in vista dell'arrivo della primavera e visto che anche per questi ragazzi si apre una stagione di rinnovamento ci sembrava l'alternativa ideale». La festa inizierà alle 21,30 e l'invito è a presentarsi tutti quanti vestiti di bianco, perché ai partecipanti verranno consegnate delle bustine di colori in polvere (totalmente atossici, anallergici e lavabili con una semplice spruzzata di acqua) da lanciarsi addosso. Ad animare la serata, ci sarà la musica con un dj sul palco. «E' un evento a cui teniamo molto – dice Tiziano Cini, direttore dell'Asev – perché coinvolge oltre 100 ragazzi. Un numero importante che testimonia l'impegno dell'agenzia nel cercare di dare una risposta ad un fenomeno così sentito come la dispersione scolastica».

t.c.